

2015
16-19 giugno
SETTIMANA DELLA
RICERCA IRES
PIEMONTE

SCENARI
PER IL
PIEMONTE
FUTURO



16 giugno
Il Piemonte
oltre le province



17 giugno
Le macroregioni
possibili

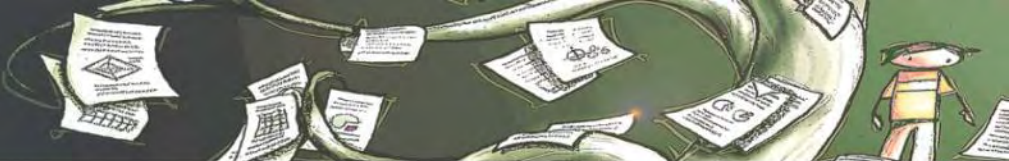


19 giugno
Relazione
socio economica

16-19
giugno 2015

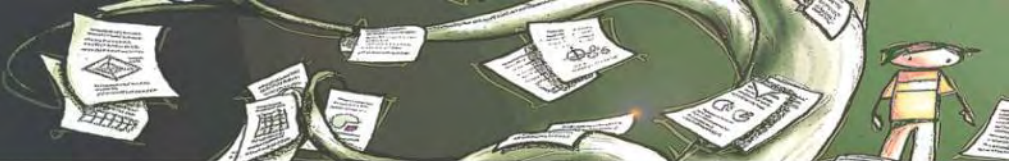
Settimana della ricerca Ires Piemonte

Scenari per il Piemonte futuro



La Strategia per le Aree Interne (SNAI)

Stefano Aimone - IRES Piemonte



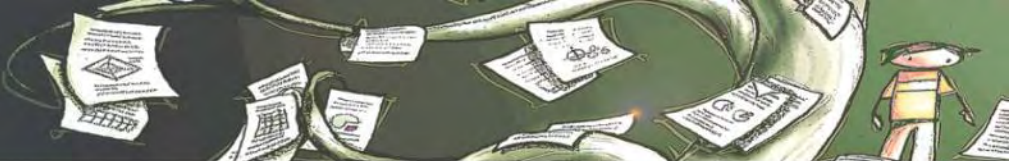
Cosa sono le Aree Interne?

“Chiamiamo interne quelle aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione.

Vive in queste aree circa un quarto della popolazione italiana, in una porzione di territorio che supera il sessanta per cento di quello totale e che è organizzata in oltre quattromila Comuni.”

Tratto da: Materiali UVAL - *Strategia nazionale per le aree Interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance. Novembre 2014*

Di conseguenza, la SNAI si focalizza sull’accesso ai servizi come elemento fondante della cittadinanza e come (pre) condizione essenziale per lo sviluppo.

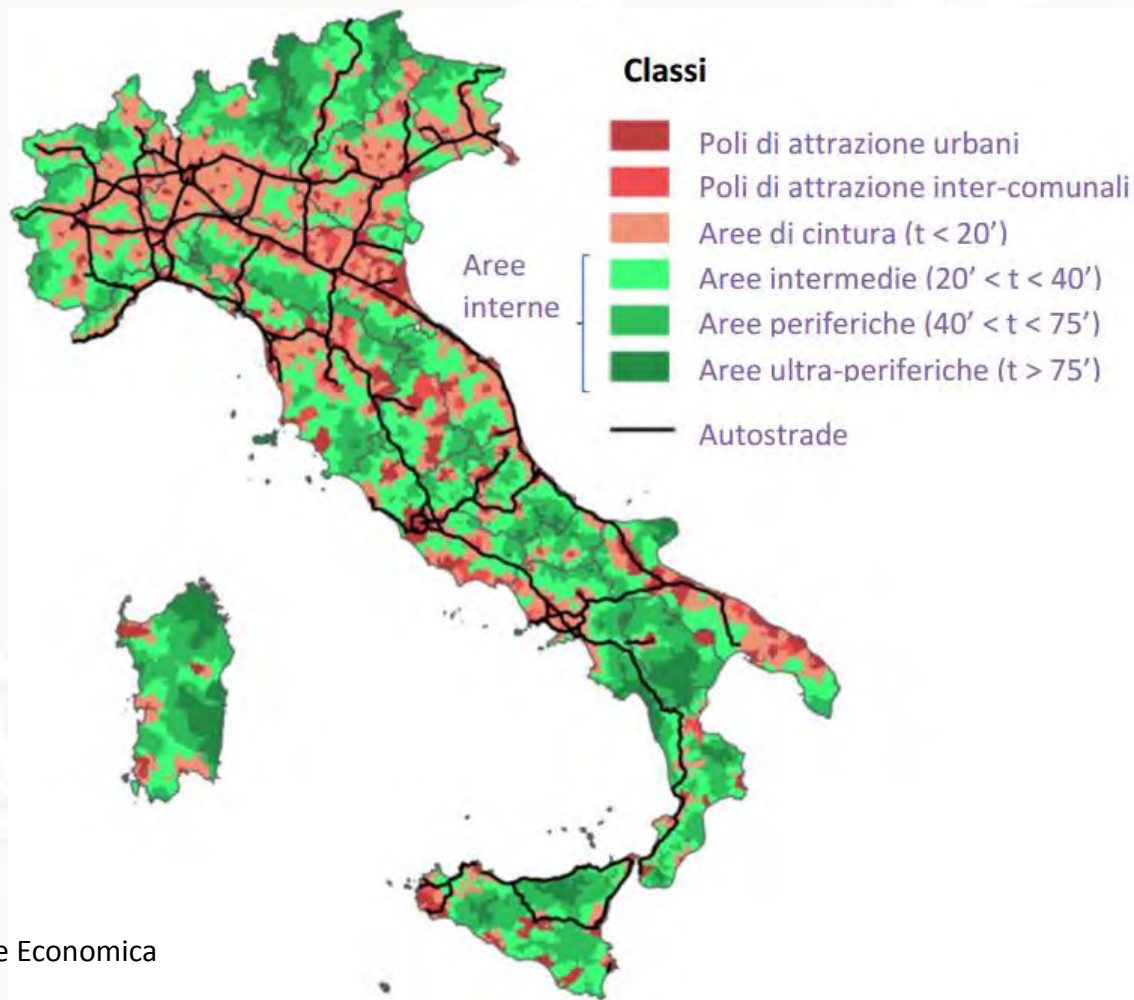


Aree Interne – il metodo

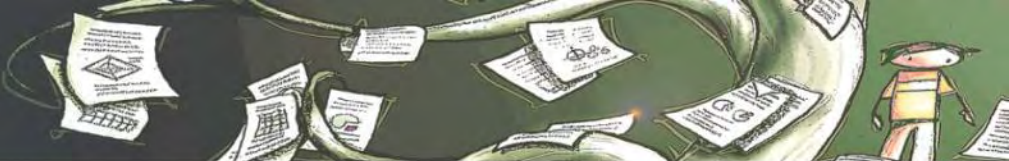
La **metodologia** identifica quindi la natura di Area Interna nella **"lontananza"** dai **servizi essenziali** (servizi scolastici, sanitari e di trasporto), espressa in termini di tempo di accesso.

I comuni sono classificati in **6 fasce di "perifericità", di cui le ultime 3 sono Aree Interne.**

Forti differenze Nord - Sud



Fonte: Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

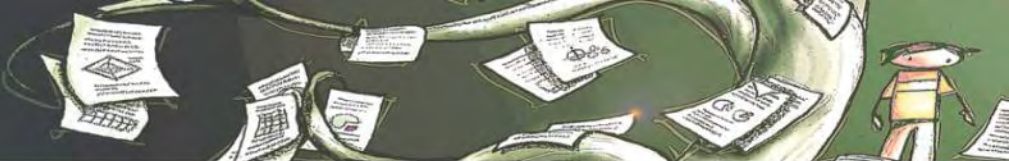


Le principali caratteristiche delle AI

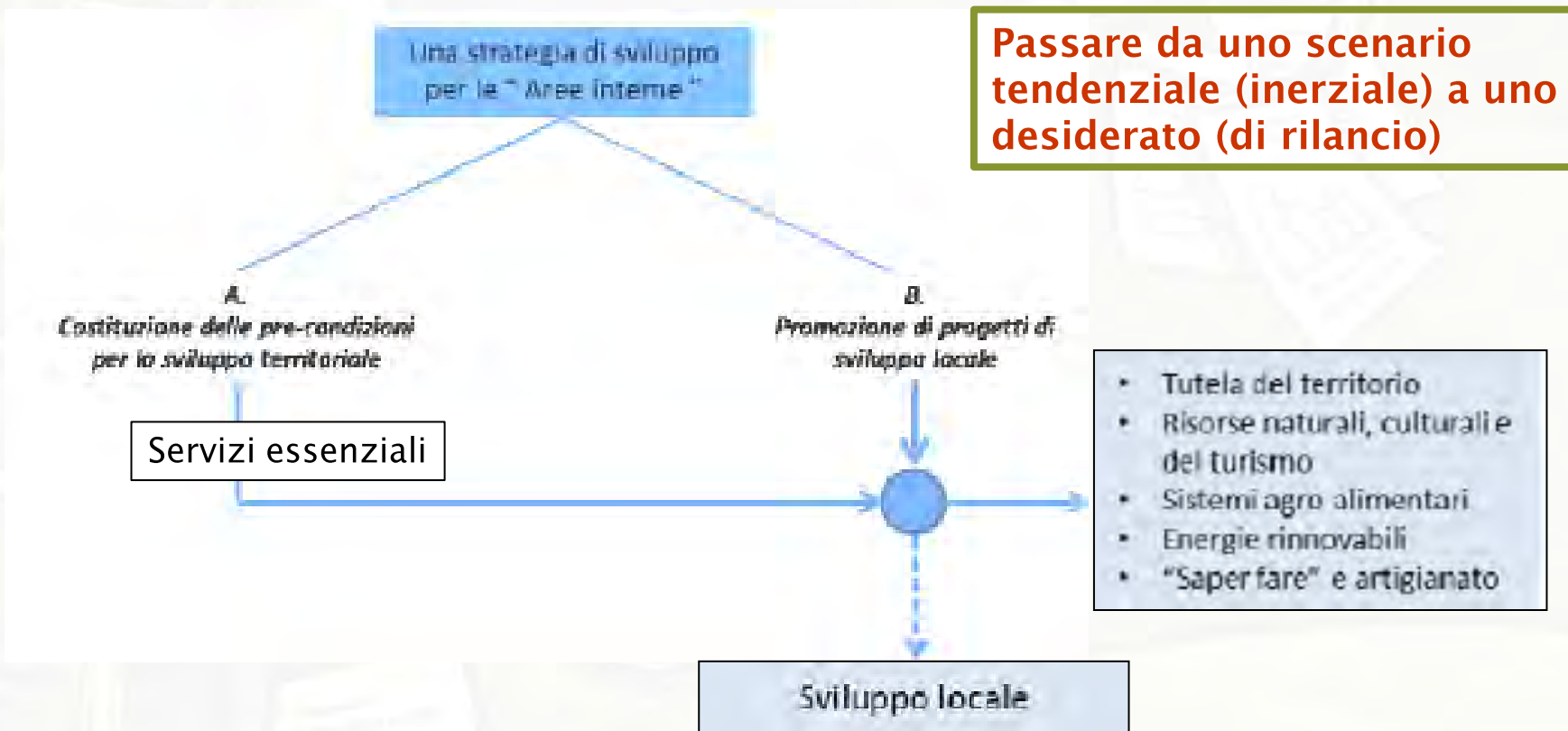
Classificazione Comuni	Numero	%	Altitudine	Popolazione	%	Variazione		
						%	Superficie	%
						1971-2011		
Polo	219	2,7	145	21.223.562	35,7	-6,8	29.519	9,8
Polo intercomunale	104	1,3	166	2.466.455	4,1	22,7	6.251	2,1
Cintura	3508	43,4	215	22.203.219	37,4	35,8	81.815	27,1
Intermedio	2377	29,4	395	8.952.266	15,1	11,6	89.448	29,6
Periferico	1526	18,9	607	3.671.372	6,2	-8,1	73.256	24,3
Ultra-periferico	358	4,4	627	916.870	1,5	-5,3	21.784	7,2
TOTALE	8092	100,0	358	59.433.744	100,0	9,8	302.073	100,0

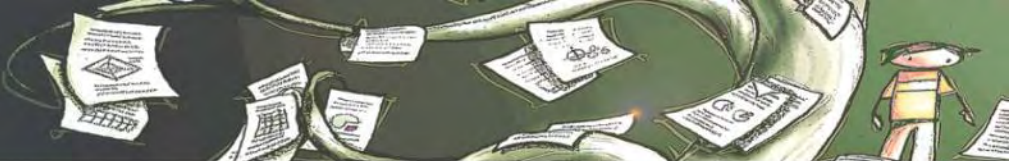
Fonte: Elaborazione UVAL-UVER su dati Istat – Censimento della popolazione 1971 e 2011

- **Piccoli comuni**
- **Altimetria prevalente collinare – montana**
- **Declino demografico (C. periferici e ultra-periferici)**



La strategia: aspetti generali





La strategia: le risorse

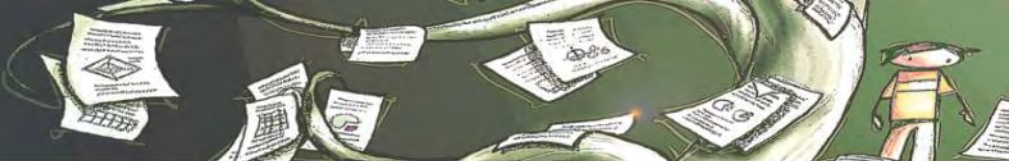
Interventi di sviluppo locale finanziati dai POR UE 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) *come prescritto anche dall'Accordo di Partenariato.*

Adeguamento dei servizi essenziali finanziati dalla Legge di stabilità e da altre risorse nazionali.



Accordo di Programma Quadro fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali.

La Legge di Stabilità 2014 ha stanziato un importo di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 per dare attuazione alla SNAI in 23 aree progetto in Italia, da selezionare entro il 30 marzo 2015, per le quali le Regioni e le Province autonome dovranno definire degli Accordi di programma quadro entro il 30 settembre 2015



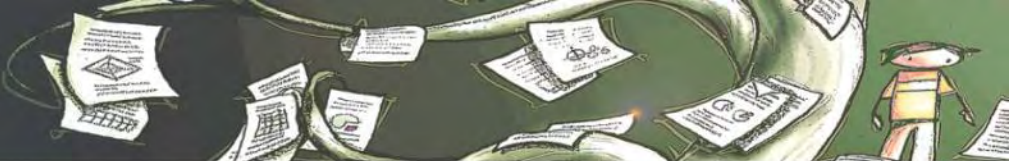
La strategia: governance multilivello

Le Regioni avviano la selezione e propongono le aree-progetto, definiscono le risorse nei POR e attuano interventi su sanità e trasporti d'intesa con il Centro.

Le Unioni di comuni (aree candidate) partecipano alla definizione della strategia e offrono lo spazio istituzionale per la produzione dei servizi e per la realizzazione dei progetti di sviluppo

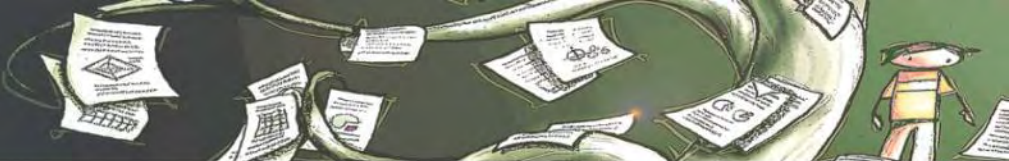
Il Centro (guidato dal DPS) istituisce un Comitato tecnico (CNAI), concorda con le Regioni la scelta delle aree-progetto e il prototipo, definisce e realizza gli interventi di adeguamento dei servizi di propria competenza. Inoltre il Centro svolge il ruolo di verifica in itinere dell'attuazione della SNAI e fornisce supporto metodologico.

L'UE "convitato di pietra": deve dare il suo OK all'inserimento della SNAI nei POR e sorveglierà sugli interventi attivati.



Il percorso di candidatura

1. **Proposta iniziale** di poche aree-progetto (Regioni)
2. **Valutazione della candidatura** in base ai criteri SNAI e verifica (indicatori + indagini sul campo) della situazione in atto (Regioni e Centro) → **Predisposizione di un Report da parte del CNAI**
3. **Individuazione delle aree pilota** da parte delle Regioni, tenendo conto del Report (1 + 1 area)
4. **Messa a punto della strategia locale** e APQ (Area pilota, Regione e Centro)



I criteri di valutazione delle candidature

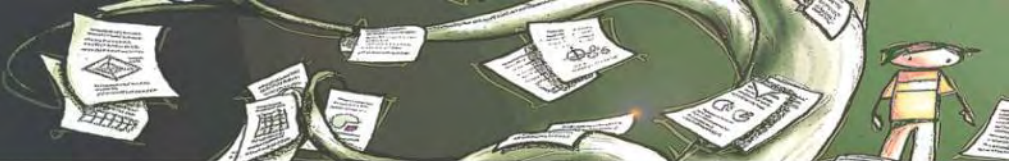
Criteri di conformità per la candidatura

- Prevalenza comuni e popolazione in AI
- Declino demografico di lungo periodo e recente
- Elementi di rischio territoriale

Elementi di valutazione dei territori (dati + missioni di campo)

- “Tenuta dell’area” (peculiarità e punti di forza ai quali agganciare lo sviluppo)
- Capacità di associazione dei Comuni (gestione associata servizi, formazione Unioni)
- Presenza / assenza di una visione di sviluppo
- Maturità progettuale (esperienze qualificanti)
- Consapevolezza e visione d’innovazione (esperienze, visione evolutiva)
- Esistenza di leadership istituzionale

RILEVANZA DEGLI ASPETTI QUALITATIVI

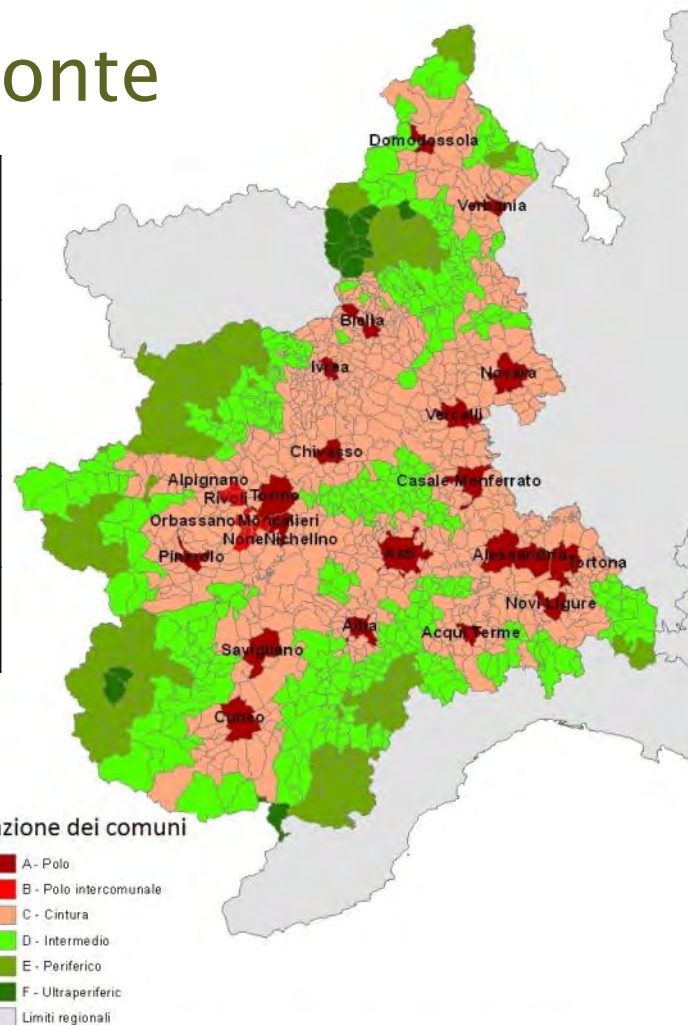


Le Aree Interne del Piemonte

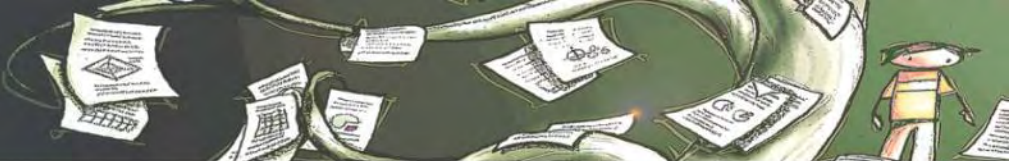
Are Intern per tipologia	comuni	% comuni	% superf. territ.	pop. 2011	% pop.
Intermedie	378	31,3	31,3	582.817	13,4
Periferiche	116	9,6	16,2	54.982	1,3
Ultra periferiche	11	0,9	1,8	1.680	0,04
Piemonte	1206	100,0	100,0	4.363.916	100,0

Circa metà del territorio e 15% della popolazione.

L'incidenza delle aree Periferiche e Ultraperiferiche è **minore rispetto alla media nazionale** (nonostante la forte componente montana del territorio).



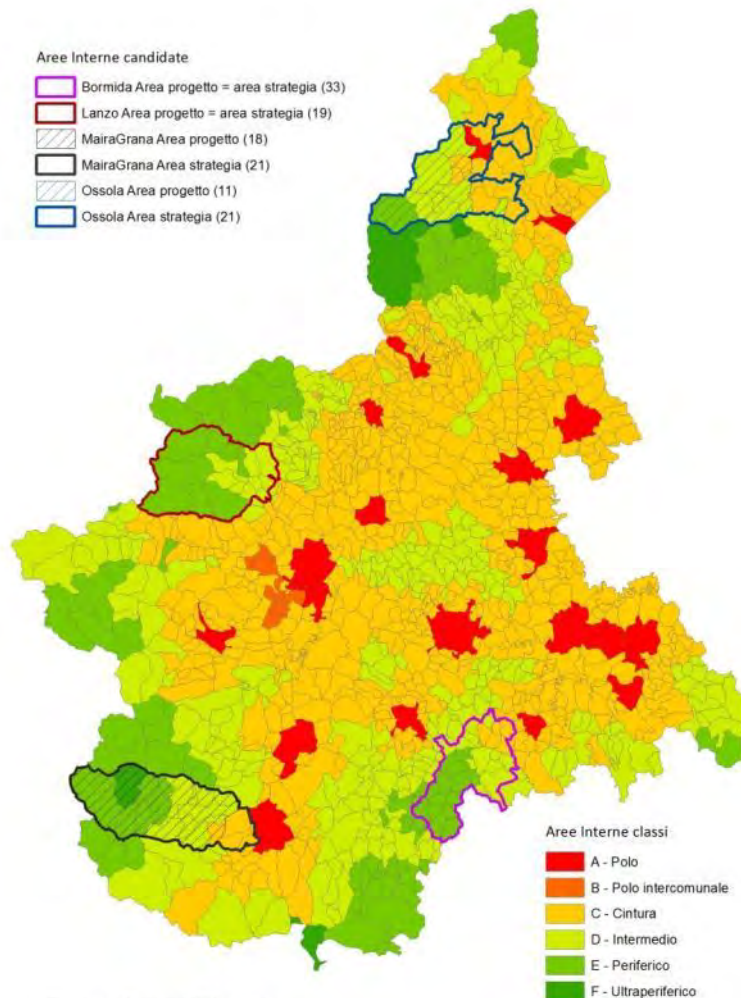
Fonte: Elaborazione UVAL - UVER - Istat - Min. della Salute - Min. dell'Istruzione



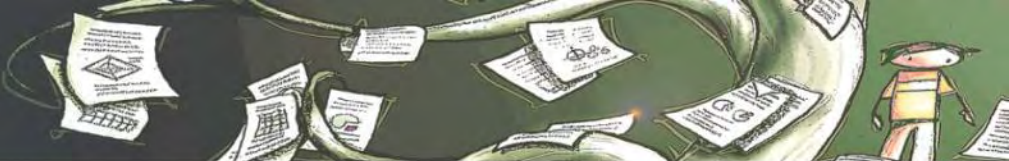
Le aree candidate del Piemonte

- Valli Maira e Grana
- Valle Bormida
- Valli di Lanzo
- Valle Ossola (parte)

**Per Maira-Grana e Ossola
distinzione tra area progetto
(ristretta) e area strategia.**



Elaborazione Cartografia IRES Piemonte



L'esito del percorso

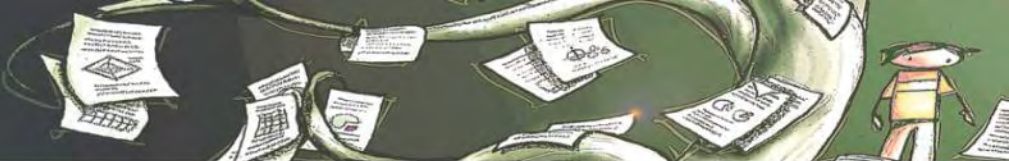
Il territorio **Maira-Grana** è stato individuato come prima area pilota. La sperimentazione parte nel 2015

Per una seconda sperimentazione (2016) è stata individuata la **Valle Ossola**

DGR n.21-2015 del 30 marzo 2015

Determinanti per la scelta:

- la capacità associativa
- la robusta “sedimentazione” progettuale
- la chiarezza della leadership espressa dal territorio,
- le esperienze innovative nell'organizzazione dei servizi e nella valorizzazione delle risorse locali



Considerazioni

Aspetti innovativi: metodologia (con qualche limite), governance

Bottom-up o top down?

Difficoltà di “dialogo” tra SNAI e PSR

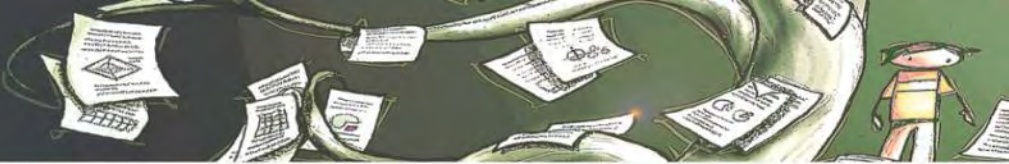
Sfida molto complessa, in una fase di difficile transizione

Rimarrà esperienza prototipale oppure diventerà “il metodo”?

16-19
giugno 2015

Settimana della ricerca Ires Piemonte

Scenari per il Piemonte futuro



Grazie

